



Diocesi
di Crema



Pastorale
Familiare
Diocesi di
Crema



La Parola
ha preso
casa

v domenica di Quaresima

SPERANZA E'...



LIBERARSI DAL GIUDIZIO

06 aprile 2025

VANGELO (GV 8, 1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

PER FAR LUCE...

Questo Vangelo inizia con l'azione degli scribi e dei farisei, che volevano mettere alla prova Gesù. Davanti al comportamento della donna scoperta in adulterio, hanno cercato di mettere alla prova la bontà e il perdono di Gesù, se sarà misericordioso verso la donna, dovrà andare contro la legge. Lui, compreso l'inganno, gli ignora, cerca di attendere anche per mettere gli animi in pace, Gesù non sembra interessato quanto loro alla condanna della donna. L'insistenza dei farisei lo porta a dover rispondere. La risposta è travolgente, fuori dagli schemi, inaspettata, ed è il focus di questo brano: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". Nessuno osa rispondere a questa provocazione e fa tacere tutti gli altri. Se ne vanno cominciando dagli anziani, bene consapevoli di non essere senza peccato. Lo sguardo di Gesù va così verso la donna, che vede nella sua interezza di persona, gli altri hanno visto solo il suo peccato, invece Gesù è in grado di vedere la donna come fragile, capace di cadere e di peccare. Gesù sa guardarci in fondo, in tutte le nostre debolezze e paure e sa che da una caduta, da un peccato siamo in grado di alzarci e ci invita ad iniziare su una nuova strada.



A PICCOLI PASSI...

Spesso è più facile vedere cosa non va nel tuo fratello, quando ti è accanto, partire dai comportamenti suoi che ti danno fastidio, prima che realizzare quali sono i tuoi comportamenti, che possono ferirlo ed infastidirlo. Come è più facile parlare degli altri, piuttosto che fermarci a riflettere su di noi. Spesso non sappiamo neanche quale siano davvero le motivazioni dei comportamento degli altri, non sappiamo quale "battaglia" interiore o meno, stanno affrontando e ci permettiamo di giudicarli, senza conoscere a fondo quella situazione. Gesù, invece sa guardare la persona al di là del suo sbaglio e ci ricorda che possiamo avere un'alternativa, una possibilità per una vita migliore.

PREGHIERA



O Signore,
aiutaci a non disprezzare mai
nessun uomo,
a vedere in tutti il bene e non il male
e i valori assoluti
di cui ciascuno è portatore
perché è una persona.
Se tu ci presterai i tuoi occhi,
avremo la misura esatta
di quello che vale ogni persona:
i tuoi occhi vedono
in ogni nostro fratello
uno per cui Dio ci ha donato la vita.

AMORIS LAETITIA

27. Cristo ha introdotto come segno distintivo dei suoi discepoli soprattutto la legge dell'amore e del dono di sé agli altri (cfr Mt 22,39; Gv 13,34), e l'ha fatto attraverso un principio che un padre e una madre sono soliti testimoniare nella propria esistenza: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici» (Gv 15,13). Frutto dell'amore sono anche la misericordia e il perdono. In questa linea, è molto emblematica la scena che mostra un'adultera sulla spianata del tempio di Gerusalemme, circondata dai suoi accusatori, e poi sola con Gesù che non la condanna e la invita ad una vita più dignitosa (cfr Gv 8,1-11).

NOTE E CONTATTI

La Parola del Signore ci propone una sosta nel nostro quotidiano andare, perché possa toccare ogni cuore e ciascuno trovi in essa conforto, rifugio, riscoprendo la tenerezza di Dio per ogni suo figlio. Per ciascuna domenica del tempo di Quaresima, verrà proposta una scheda che può aiutare ad entrare in un tema particolare nella vita delle nostre famiglie e degli adulti. Queste schede possono essere utilizzate per un momento di riflessione personale, familiare o di condivisione nelle comunità e nei centri di ascolto della Parola.

Per ulteriori informazioni è disponibile la mail famiglia@diocesidicrema.it o potete consultare direttamente il sito www.pastoralefamigliacrema.it. Seguici sui social: @ufficiofamigliacrema

